



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI"**

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO IP19 - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

CLASSE 5[^] SEZ. D

SOMMARIO

PROFILO PROFESSIONALE.....	3
PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE.....	4
QUADRO ORARIO.....	5
OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO.....	6
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	9
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO.....	12
SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO.....	13
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO.....	14
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	15
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO.....	16
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE.....	17
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	19
ALLEGATI.....	20

ALLEGATI (documenti da pubblicare)

1. *Attività Didattico-Educative Curricolari*
2. *Simulazione della prima prova di italiano Esame di Stato 2024 e Griglia di valutazione della prima prova Esame di Stato 2024*
3. *Allegato "I QDR SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE "secondo quanto predisposto dal Decreto Ministeriale N.164 DEL 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di stato conclusivo del secondo ciclo"*
4. *Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato 2024 e Griglia di valutazione della seconda prova Esame di Stato 2024*
5. *Griglia di valutazione del colloquio "Allegato A" di cui all'O.M.55 del 22.03.2024*
6. *Modulo di orientamento formativo (docente tutor prof.ssa S. Loretta) a.s. 2023/24*

ALLEGATI: (documenti non esposti all'albo)

7. *Allegato riservato Elenco degli alunni*
8. *Allegato riservato Relazione alunno BES*
9. *Allegato riservato Relazione alunno BES*

PROFILO PROFESSIONALE

Il “**Tecnico per i servizi socio-sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere biologico-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali.
- Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture.
- Intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.
- Organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli.
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana.
- Affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- Progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali.
- Favorire la comunicazione tra persone e gruppi.

PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE

1) Ripetenza e provenienza degli alunni

La classe 5D attualmente è composta da 18 elementi (14 alunne e 4 alunni), tutti provenienti dalla classe 4[^]D del socio-sanitario, dopo aver subito, soprattutto nel biennio, sensibili modifiche. In classe sono presenti 2 alunni BES.

2) Continuità didattica dei docenti

La composizione del Consiglio di classe nell'ultimo triennio si è modificata per quanto riguarda gli insegnamenti di Inglese (al quinto anno), di Psicologia Generale ed Applicata (al quarto anno), di Francese (terzo anno) e di Diritto (quinto anno).

3) Livelli di partenza (aspetti didattici)

Il gruppo-classe è piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base. Nei primi due anni del percorso scolastico, la maggior parte della classe mostrava numerose lacune in ambito espressivo e nell'area logico-matematica, con livelli di preparazione spesso inadeguati per affrontare alcune discipline. E' stato svolto un continuo lavoro di rinforzo dei prerequisiti, ostacolati dall'ulteriore difficoltà presentata dalla DaD. Nel tempo è inoltre migliorata sensibilmente la motivazione allo studio di parte della classe, grazie anche ad un lavoro individualizzato nei confronti di alunni particolarmente fragili, ed è cresciuto, aspetto non secondario, il senso di appartenenza e di coesione con il gruppo classe.

4) Profilo comportamentale

La classe è composta da alunni generalmente corretti e rispettosi, anche se a volte appaiono poco costruttivi e disordinati nell'affrontare il dialogo educativo. Pur essendo capaci di confronto maturo e consapevole, la loro eccessiva esuberanza sfocia talvolta in atteggiamenti intemperanti, che richiedono un intervento o una mediazione incisiva del docente. Tranne che per episodi sporadici, buona parte dei ragazzi rispondono positivamente alle sollecitazioni dei docenti che li invitano ad una partecipazione più attiva in classe.

5) Partecipazione alla vita scolastica

La classe ha partecipato con vario interesse al dialogo educativo e l'impegno a casa non è stato per tutti assiduo e responsabile. Alcuni alunni della classe si distinguono per l'impegno adeguato e la partecipazione alle lezioni, mostrando desiderio di apprendere e di migliorare le proprie competenze, costituendo in alcuni casi, un elemento di stimolo anche per il resto della classe. La maggior parte della classe tuttavia, dimostra una più modesta motivazione allo studio, e in alcuni casi, una limitata capacità di attenzione durante le lezioni e una partecipazione non assidua.

6) Situazione finale della classe

All'interno del gruppo classe vi sono alcuni alunni che nel corso dell'attuale anno scolastico ed in quelli precedenti, hanno ottenuto buoni risultati grazie all'impegno costante, allo spirito collaborativo e alla disponibilità al dialogo educativo. La maggior parte ha mantenuto un impegno discreto o sufficiente che ha permesso di ottenere esiti scolastici correlati all'impegno profuso. Un esiguo gruppo, invece, ha avuto una frequenza saltuaria e ha lavorato in maniera opportunistica, finalizzando il pochissimo impegno esclusivamente al voto che non sempre è risultato positivo.

Considerata la presenza nella classe di alunni BES, si fa riferimento e ci si riporta alle relazioni finali redatte dal C.d.C. ed allegate al presente documento e si richiede la presenza dei docenti di sostegno durante lo svolgimento delle prove scritte e orali degli esami di Stato.

QUADRO ORARIO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Chimica	3 (1)	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	-	2	-	-	-
T.I.C.	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (4)	-	-	-
Metodologie operative	4	4	3	2	2
Seconda lingua (Francese/Tedesco)	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	4
Diritto economia e tecnica amministrativa	-	-	4	5	5

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

AREA COMUNE:

- Costruire le competenze per l'uso, la comprensione e l'interpretazione dei testi informativi in funzione della produzione di ricapitolazioni, rielaborazioni, sintesi, argomentazioni, ecc.
- Acquisire le basi culturali e professionali per l'inserimento in una società internazionale/multi-etnica.
- Saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione, utilizzando le conoscenze acquisite per elaborare informazioni, anche con strumenti informatici, atte a risolvere situazioni problematiche di natura applicativa.

AREA D'INDIRIZZO:

- Conseguire precise conoscenze in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica in collegamento con le scienze dell'educazione;
- Acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico-economico che consentono un approccio sicuro alle problematiche tipiche del settore lavorativo di competenza, oltre che alle esigenze del complesso mercato del lavoro;
- Acquisire conoscenze e competenze basilari atte ad operare, in vari settori, per la salvaguardia della salute.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludiche e culturali.
- Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Attività, percorsi e progetti svolti in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Le attività proposte hanno consentito di:

- riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale
- favorire la partecipazione in modo responsabile alla vita sociale nel rispetto delle regole condivise, per diventare cittadini attivi e propositivi e per promuovere una società non violenta e inclusiva
- riconoscere il valore del patrimonio culturale, territoriale e ambientale come bene comune
- riconoscere l'importanza della tutela della salute
- avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi e degli ambienti di comunicazione digitale e virtuali, nell'ottica della sensibilizzazione verso le opportunità della tecnologia e rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social web e della navigazione in rete.

I percorsi seguiti hanno guardato allo sviluppo di una cultura della democrazia e del vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse aiutando gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

I progetti trasversali realizzati sono stati:

Partecipazione ad Orienta Puglia presso la fiera di Foggia

La Giornata della Gentilezza con gli Anziani

La Giornata della Gentilezza con i disabili

Nell'ambito dell'incontro "Contro La Violenza Sulle Donne" presso Il Nostro Istituto, visione di "Nel Cognome Che Ho Scelto"

Donne E Stem: Passato E Presente

Progetto "Io Leggo Perché"

Progetto "Il Quotidiano in Classe"

Percorso Di Autoimprenditorialità E Futuro Lavoro Con Università Di Foggia: "Sviluppare Occupabilità, Conoscere Il Mondo Del Lavoro E Saper Valorizzare Le Conoscenze E Competenze Acquisite"

Giornata Della Legalità

Incontri Con Admo E Avis

Incontro Con L'Associazione Fidas

Contenuti: dimensione specifica integrata all'area storico-geografica e storico-sociale

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione | <input type="checkbox"/> Carta europea dei diritti fondamentali |
| <input type="checkbox"/> Carta delle Nazioni Unite | <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo |
| <input type="checkbox"/> Convenzione dei diritti dell'infanzia | <input type="checkbox"/> _____ |

Contenuti: dimensione trasversale alle discipline

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> legalità e coesione sociale | <input checked="" type="checkbox"/> appartenenza nazionale ed europea |
| <input checked="" type="checkbox"/> diritti umani | <input checked="" type="checkbox"/> pari opportunità |
| <input checked="" type="checkbox"/> pluralismo | <input checked="" type="checkbox"/> rispetto delle diversità |
| <input type="checkbox"/> dialogo interculturale | <input checked="" type="checkbox"/> etica della responsabilità individuale e sociale |
| <input type="checkbox"/> bioetica | <input checked="" type="checkbox"/> tutela del patrimonio artistico e culturale |
| <input checked="" type="checkbox"/> sviluppo sostenibile | <input checked="" type="checkbox"/> benessere personale e sociale |
| <input checked="" type="checkbox"/> fair play nello sport | <input checked="" type="checkbox"/> sicurezza |
| <input checked="" type="checkbox"/> solidarietà e volontariato | <input type="checkbox"/> _____ |

Obiettivi in termini di competenze:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Attività svolte

Il percorso denominato: **“LUOGHI ED I SAPERI DELLA CURA - 3 ”** si è svolto nel triennio raggiungendo le 210 ore previste (Legge 145/2018), alle quali si sono aggiunte 46 ore di tirocinio curriculare. Tutor scolastico del progetto : Prof.ssa La Daga Maria - Coordinatrice del PCTO: Prof.ssa De Respini Milena. Il percorso è stato attuato con i seguenti tempi e modalità :

Annualità 1 ^ - a.s. 2021/2022: 70 ORE TOTALI

Corso sulla sicurezza n. ore 4/4 - Formazione in aula n. ore 10

PERCORSO TEORICO: ore 10 Dal 18/10/2021 al 18/01/2022: per le seguenti discipline: **5 ore di psicologia -5 ore di met. operative.** Il docente di psicologia ha curato il welfare state e le life skills- La docente di Metodologie Operative ha curato l'animazione nelle comunità infantili con la predisposizione del contesto.

STAGE ENTE OSPITANTE	PERIODO	FORMAZIONE N. ORE 60	TUTOR AZIENDALE
Associazione nuovo giorno COOP. SOC. BIMBI FELICI	DAL 29/11 AL 4/12/21	30	Ins. Antonella Monachese
AS.SO.RI.	APRILE	30	INS. VALERIA D'ALSAZIA

Annualità 2 ^ - a.s. 2022/2023: 124 ORE TOTALI

Formazione in aula n. ore 19

PERCORSO TEORICO: ore 19: 4 ore seminario “I luoghi e forme della cura” con esperti del settore VII edizione CoEduca - **5 ore di psicologia generale ed applicata** (prof. PELLEGRINI RAFFAELE)- **5 ore di Met. Operative** (prof.ssa DE RESPINI MILENA ANNA) - **5 ore Diritto e Tecnica Amministrativa** (Prof. SCHIAVONE ANTONIO)

STAGE ENTE OSPITANTE	PERIODO	FORMAZIONE N. ORE Tot. 105	TUTOR AZIENDALE
----------------------	---------	-------------------------------	-----------------

Il giardino di Karol e Pio	DICEMBRE – GENNAIO - FEBBRAIO	25-30 - 25	INS. SCOLOZZI STEFANIA
UNI/FG. L'EDUCATORE 0-6. PERCORSI DI FORMAZIONE MONTESSORIANA	DAL 3 AL 4 MAGGIO 2023	25	PROF.SSA ROSSELLA CASO

Annualità 3 ^ - a.s. 2023/2024: 62 ORE TOTALI

Formazione in aula n. ore 17

PERCORSO TEORICO: 15 ore di Orientamento con docenti dell' Uni/Fg – 2 ore evento “Imprenditoria Etica e benessere interno lordo” presso Uni/Fg (Economia)

STAGE ENTE OSPITANTE	PERIODO	FORMAZIONE N. ORE Tot. 45	TUTOR AZIENDALE
SANITA' PIU' SOC. COOP.SOC.	DAL 07 AL 10 NOVEMBRE 2023	20 ORE	DOTT. SCHIRALLI VALENTINA
CIRCOLO DIDATTICO SAN CIRO	DAL 15 AL 19 GENNAIO 2023	25 ORE	LINDA DELL'ANNO

Attività da svolgere

Nessuna

Obiettivi del progetto raggiunti e/o da raggiungere entro il termine dell'anno scolastico:

Promuovere e sostenere nei giovani forme e modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima.

Avvicinare le studentesse al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso personale di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.

Sviluppare favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come protagonisti di un processo che favorisce la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.

Socializzare, sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)

Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone, come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

Gli alunni hanno acquisito conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare attivamente il ruolo di **Operatore socio- educativo** che è la figura professionale prevista dal nostro progetto:

- competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità permanenti e occasionali sia per i minori sia per i disabili che per gli anziani;

- capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago;

- conoscenza dei requisiti di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Partecipazione degli alunni all'area di progetto

Gli alunni hanno partecipato alle attività in modo propositivo e con piena disponibilità. Hanno molto apprezzato le attività organizzate e si sono interessati perché avevano un "approccio diretto" sul campo, pertanto si sono posti in una relazione d'aiuto nei confronti degli utenti delle strutture di accoglienza interagendo, peraltro, in modo costruttivo con gli operatori. Alcuni si sono distinti per una maggiore capacità di attenzione verso i disabili, altri si sono trovati meglio a lavorare con i bambini e/o con gli anziani. L'esperienza è stata positiva, in quanto il nostro modello formativo ha previsto periodi di apprendimento in contesti lavorativi in cui gli studenti hanno imparato attraverso il learning-by-doing e successivamente rielaborando l'esperienza in aula attraverso i metodi attivi, griglie di osservazioni e relazioni. I tutor aziendali si sono dimostrati professionali e attenti alle loro richieste, soddisfatti del loro comportamento sottolineando la loro educazione e partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. **Valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe.
2. **Valutazione formativa:** durante il percorso di formazione, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati).
3. **Valutazione sommativa:** alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curriculum e del programma.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie e aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio - o lo fa con atteggiamento pregiudizialmente passivo - e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione.*

Per dare uniformità di giudizio è stata adottata una scala di valutazione, riportata sotto, che contempla i tre indicatori relativi a CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA' a cui corrispondono giudizi sintetici e relativi voti decimali

LA VALUTAZIONE ANNUALE

Sono previste n. 2 valutazioni annuali: una per il quadrimestre settembre-gennaio e una per il quadrimestre febbraio-giugno.

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

(Espressa in decimi)

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
9	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
8	Conoscenza sicura e articolata degli argomenti	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
7	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta
6	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara
5	Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta
4	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta
1 / 3	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A tutti gli studenti di terza e quarta promossi all'anno successivo, e a quelli del quinto anno ammessi agli esami, sarà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie secondo la seguente tabella, prevista dall'allegato A al Decreto legislativo 62/2017:

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà poi aumentato di un punto aggiuntivo in uno dei seguenti casi:

- se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà più vicina all'estremo superiore della banda
- se si risconterà la presenza di almeno tre degli elementi appresso indicati.
 1. Assiduità della frequenza scolastica (almeno 80%)
 2. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 3. Interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative (le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel POF), con assenze non superiori al 25% sul totale delle ore.
 4. Partecipazione a progetti PON.
 5. Crediti formativi certificati da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno
 6. Percorso PCTO con valutazione MEDIO o AVANZATO

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA

Nel predisporre la seconda prova si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalle direttive del 19/09/22, del decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Come regolato dalla citata ordinanza, la seconda prova d’esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d’esame. In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell’asse scientifico, tecnologico e professionale.

Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre, dovranno avere la caratteristica di “Prove autentiche” quindi formulate con testi sotto strutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.

Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle due classi parallele dell’indirizzo, essendo analogo il percorso realizzato e il quadro orario di riferimento deliberato dal Collegio Docenti. Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento ai codici ATECO del corso individuati e prima richiamati:

- Q 87 “Servizi di assistenza sociale residenziale”
- Q 88 “Servizi di assistenza sociale non residenziale”.

Le prove potranno prevedere anche lo sviluppo di aspetti e quesiti a scelta dei candidati, al fine di favorire l’elaborazione di lavori coerenti con i percorsi di formazione personalizzati.

Allegati alle prove è opportuno proporre documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare

Attività svolte

Ai fini della preparazione dei candidati a sostenere la seconda prova scritta sono state effettuate numerose esercitazioni in classe da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti l’indirizzo ed una prova comune strutturata secondo la **tipologia C**. Quest’ultima, prevede “l’individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio”. Tale prova è scaturita dalla necessità di mettere a frutto le conoscenze dei principi caratterizzanti i nuclei tematici fondanti (n. 4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio – sanitari e sanitari e n.7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza) e le competenze a cui fare riferimento, relative alle discipline dell’area di indirizzo: Psicologia generale ed applicata, Metodologie operative, Igiene e cultura medico-sanitaria e Diritto, Economia e tecnica amministrativa, i cui contenuti ricalcano le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Si allega la prova effettuata il giorno 18/04/2024 e la griglia di valutazione adottata.

Difficoltà incontrate

La classe ha presentato qualche difficoltà nell’elaborazione della traccia, trascurando in alcuni casi le “varianti” necessarie per le attività a carattere educativo e di animazione ludico - culturale, riferite alla disabilità, oppure trascurando gli obiettivi a carattere educativo e cognitivo delle attività proposte.

Esiti delle prove

Nel complesso la classe ha risposto più che sufficientemente alla prova.

Altre osservazioni

I docenti delle discipline professionalizzanti di tutte le classi del corso di studi “*Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale*” hanno collegialmente strutturato la prova secondo la tipologia C. Questo ha richiesto che nella predisposizione del testo siano stati considerati i seguenti criteri: - porre il candidato di fronte ad un compito di realtà; - la prova è stata proposta con un testo sotto-strutturato in modo da consentire all’alunno di potersi esprimere in modo coerente al percorso personalizzato che ha realizzato; - doveva coinvolgere saperi e abilità, acquisite lungo tutto il percorso scolastico, derivanti dai diversi insegnamenti dell’asse professionale ed essere aperto ai contributi degli altri assi culturali; - doveva permettere allo

studente di dimostrare che è in grado di fronteggiare situazioni non ben conosciute facendo ricorso ai saperi e abilità acquisite. Il tempo assegnato alla simulazione è stato di 5 ore.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO

Attività svolte

Il C.d.C. per il percorso interdisciplinare, ha individuato le seguenti macro aree

Disagio e benessere

Lavoro dignitoso

Ridurre le disuguaglianze

Pace e giustizia

Azioni di progetto

Per lo sviluppo delle stesse sono state effettuate:

- letture di testi scolastici e analisi di casi;
- letture di testi letterari; letture dal quotidiano; letture di immagini;
- rappresentazioni grafiche; filmati; incontri culturali; convegni

Esercitazioni eseguite

Le discipline caratterizzanti la prova orale hanno proposto durante le proprie ore di lezione diverse simulazioni del colloquio presentando ai propri studenti prove a stimolo aperto.

Materiali di studio

Libri di testo, ricerche in internet, filmati, documenti, immagini.

Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale, dialogata, problem solving, brainstorming, dibattito, attività di laboratorio, simulazioni, role playing, domande stimolo.

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:
La letteratura come espressione della società meridionale, il Verismo.
La fusione tra l'uomo e la natura, il Panismo.
Il potere conoscitivo del linguaggio poetico tra analogie, metafore e similitudini.
Dal poeta fanciullo al poeta soldato, l'invito alla solidarietà.
La psicanalisi, il relativismo e la frantumazione dell'io nel romanzo novecentesco.
STORIA:
L'industrializzazione.
La società di massa.
L'imperialismo.
Le guerre.
I regimi totalitari.
MATEMATICA:
Equazioni e disequazioni
Relazioni e funzioni
Calcolo dei limiti di una funzione
Funzioni continue e asintoti
Derivate di funzioni
LINGUA STRANIERA: INGLESE
Adolescents
The Elderly
Professionals of the Social Sector
Children
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:
Il valore della corporeità attraverso le attività motorie come espressione della formazione della personalità equilibrata e stabile
Il linguaggio del corpo
LINGUA STRANIERA: FRANCESE
Les professionnels du secteur social
Adolescence: les troubles alimentaires
Les personnes âgées
La femme et son évolution
Etat et société: la République française
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA:
Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana.

Principali patologie e disabilità dei bambini.
Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari
I servizi socio-sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico.
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Orientamenti e strumenti per l'intervento in ambito socio-sanitario.
Gli interventi in ambito socio-sanitario.
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA:
Il rapporto di lavoro subordinato: caratteristiche ed evoluzione; diritti, obblighi e tutele.
Il rapporto di lavoro subordinato: caratteristiche ed evoluzione; diritti, obblighi e tutele.
La gestione ed erogazione di servizi socio assistenziali da parte dei soggetti del terzo settore.
Il sistema integrato dei servizi sociali e il lavoro in rete
Organizzazione e criteri di accesso ai servizi socio assistenziali.
Carta dei servizi sociali
Deontologia, privacy e responsabilità.
METODOLOGIE OPERATIVE
La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio-sanitario e socio educativo
I progetti nei servizi e per i servizi
Attività espressive e di animazione
I.R.C.
Rapporto della coscienza, della libertà e della legge.
La vita futura
Il decalogo (approfondimento tematico)
“La Regola d’oro”

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	Giampietro Serafina R.	
MATEMATICA	Maria Gabriella Rauseo	
INGLESE	Fabiana Zizzari	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Concetta Catanzaro	
IRC	Maria La Daga	
FRANCESE	Daniela Faleo	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	Marilena Fusilli	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Raffaele Pellegrini	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	Leonarda Frisoli	
METODOLOGIE OPERATIVE	Milena A. De Respini	
SOSTEGNO	Philomene Murgò	

ALLEGATI

Allegato 1: ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

MATERIA: ITALIANO

MOD. N. 1	OBIETTIVI	<p>Possedere una conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati. Comprendere il testo, analizzarlo, interpretarlo e rielaborarlo nelle linee essenziali. Effettuare sintesi di concetti. Utilizzare un linguaggio semplice, ma adeguato. Esprimersi con chiarezza sia pure con qualche errore.</p> <p>Competenze a) Saper relazionare.</p> <p>Abilità b) Individuare gli elementi che fanno del decadentismo un movimento di opposizione alla cultura e alla società del tempo.</p> <p>Conoscenze c) Conoscere gli aspetti generali della corrente letteraria.</p>
	CONTENUTI	Dall'800 al 900: il Verismo di Verga; caratteristiche del Decadentismo
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo, didattica breve, mastery learning, stimolo-reazione, metodo ripetitivo, creativo, problem-solving. Ripetute verifiche individuali e globali.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

MOD. N.2	OBIETTIVI	<p>Competenze a) Analizzare un testo poetico.</p> <p>Abilità b) Riconoscere innovazioni stilistiche e contenutistiche nei testi analizzati dei due autori.</p> <p>Conoscenze c) Individuare le tematiche fondamentali di opere ed autori a testimonianza della peculiarità di un'epoca.</p>
---------------------	-----------	---

	CONTENUTI	Il Decadentismo italiano: G. Pascoli e G. D'Annunzio.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, visite guidate.
MOD. N.3	OBIETTIVI	Competenze a) Relazione e saggio breve. Abilità b) Confronto tra i due autori. Conoscenze c) Identificare le caratteristiche del romanzo del 900.
	CONTENUTI	L'Io protagonista del romanzo del primo Novecento: Svevo e Pirandello.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo.
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

MOD. N.4	OBIETTIVI	Competenze a) Contestualizzare autore e opera. Abilità b) Scelte stilistico-espressive. Conoscenze c) Ideologia e poetica.
	CONTENUTI	Futurismo. Ermetismo e cenni a Crepuscolarismo U. Saba, G. Ungaretti, E. Montale. Modulo ancora da svolgere
	TEMPO IN ORE	30

	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

MATERIA: STORIA

MOD. N.1	ABILITA'	Comprendere le dinamiche storico-politiche successive all'unità d'Italia.
	CONOSCENZE	La società di massa. G. Giolitti I problemi dell'Italia giolittiana in rapporto a quanto accade nel resto d'Europa.
	COMPETENZE	Conoscere le prospettive economiche, politiche e culturali in cui si muove l'Europa tra la fine dell'800 e gli inizi del 900.
	TEMPO IN ORE	Novembre Dicembre
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MOD. N.2	ABILITA'	Saper organizzare in modo consequenziale i contenuti e i concetti fondamentali della disciplina.
	CONOSCENZE	La prima guerra mondiale: origine del conflitto; i vari fronti l'Italia in guerra; l'intervento americano; da Caporetto a Vittorio Veneto; una pace difficile. Conoscere il quadro storico e le problematiche del primo 900.
	COMPETENZE	Cogliere le relazioni tra eventi, operare collegamenti.
	TEMPO IN ORE	Gennaio Febbraio
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

	ABILITA'	Riconoscere gli elementi caratterizzanti dei totalitarismi e delle democrazie.
--	----------	--

MOD. N.3	CONOSCENZE	La rivoluzione russa: da Lenin a Stalin. Il biennio rosso; il Fascismo; il Nazismo.
	COMPETENZE	Discernere nella complessità degli eventi le cause economiche, sociali e politiche.
	TEMPO IN ORE	Marzo Aprile
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MOD. N.4	ABILITA'	Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.
	CONOSCENZE	la Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche della guerra. Il secondo conflitto mondiale. La lotta dei partigiani. la Resistenza. (Ancora da svolgere)
	COMPETENZE	Saper usare i termini e i concetti storiografici.
	TEMPO IN ORE	Maggio
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA ITALIANO E STORIA

MOD. EDUC. CIVICA N.1 La giornata della Memoria	ABILITA'	Utilizzare il lessico della disciplina. Comprendere le forme di razzismo presenti nelle diverse società e periodi storici.
	CONOSCENZE	Le leggi razziali durante il fascismo. Il fascismo . La Shoa.

	COMPETENZE	Acquisire i concetti di totalitarismo, democrazia, uguaglianza tra gli individui, discriminazione.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale Lettura e analisi di testi
	MEZZI	Testo in uso, articoli di stampa, fotocopie Computer

MOD. EDUC. CIVICA N.2 La Pace nel mondo	ABILITA'	Utilizzare il lessico della disciplina. Il concetto di Pace
	CONOSCENZE	Nascita , finalità e struttura dell'Onu La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
	COMPETENZE	Comprendere le trasformazioni politiche che hanno portato alla nascita degli organismi internazionali di pace.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale Lettura e analisi di testi.
	MEZZI	Testo in uso, articoli di stampa. Visione di film. Computer

MATERIA: MATEMATICA ED EDUCAZIONE CIVICA

	MODULO N. 1
ABILITÀ	Conoscere le disequazioni e saperle risolvere. Conoscere il concetto di limite di una funzione. Saper calcolare il limite di una funzione. Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. Saper operare con i limiti e calcolare gli asintoti di una funzione. Conoscere il concetto di continuità della funzione in un punto e in un intervallo.
CONOSCENZE	Disequazioni - Intervalli e intorni - Concetto di limite di una funzione - Limite finito ed infinito per una funzione in un punto - Limite finito ed infinito per una funzione all'infinito - Teoremi fondamentali sui limiti - Funzioni continue. Asintoti.
COMPETENZE	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

TEMPO IN ORE	20 (disequazioni); 25 (limiti); 10 (continuità - asintoti)
METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming-Didattica intervallata – Problem solving – cooperative learning
MEZZI	Libro di testo-Smart Board-Piattaforma Google Classroom- software generali e didattici
MODULO N. 2	
ABILITA'	Conoscere il concetto di derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico di derivata. Conoscere le regole di derivazione. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere alcuni teoremi sulle derivate. Saper applicare le derivate nello studio di funzione.
CONOSCENZE	Concetto di derivata di una funzione - Derivate di alcune funzioni elementari - Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente - Regole di derivazione - Derivate di ordine superiore - Alcuni teoremi sulle derivate.
COMPETENZE	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
TEMPO IN ORE	19
METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming-Didattica intervallata – Problem solving – cooperative learning
MEZZI	Libro di testo-Smart Board-Piattaforma Google Classroom- software generali e didattici
MODULO 3 (DA COMPLETARE)	
ABILITA'	Saper calcolare gli intervalli di crescita e di decrescita delle funzioni. Conoscere le regole per la determinazione dei massimi, dei minimi, dei punti di flesso e degli asintoti. Saper studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni algebriche.
CONOSCENZE	Crescita e decrescita delle funzioni – Massimi e minimi – Punti di flesso – Concavità e convessità – Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica.
COMPETENZE	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
TEMPO IN ORE	20
METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming-Didattica segmentata – Problem solving – cooperative learning
MEZZI	Libro di testo-Smart Board-Piattaforma Google Classroom- software generali e didattici

	ED. CIVICA
ABILITA'	Conoscere gli indicatori utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
CONOSCENZE	Gli indicatori dell'istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile
COMPETENZE	Saper analizzare dati sulla piattaforma Istat
TEMPO IN ORE	6
METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo enquiry-Lavoro di gruppo - Didattica breve
MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite - Piattaforma Istat

MATERIA: INGLESE

MOD. N. 1 CHILDREN	ABILITA'	Essere in grado di comprendere testi generici e specialistici, nella micro lingua, relativi alla sfera socio-sanitaria e non.
	CONOSCENZE	Newborn care and feeding Developmental milestones Autism and Down syndrome
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari attinenti alla sfera socio-sanitaria e non
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo.
	MEZZI	Libri di testo con risorse interattive

MOD. N. 2 ADOLESCENTS	ABILITA'	
--	-----------------	--

		Essere in grado di comprendere testi generici e specialistici, nella micro lingua, relativi alla sfera socio-sanitaria e non.
	CONOSCENZE	Bullying Parents and Teens Teens and drugs Eating disorders
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari attinenti alla sfera socio-sanitaria e non
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo.
	MEZZI	Libri di testo con risorse interattive

MOD. N.3 THE ELDERLY	ABILITA'	Essere in grado di comprendere testi generici e specialistici, nella micro lingua, relativi alla sfera socio-sanitaria e non.
	CONOSCENZE	The Last Stage of Life; A Better Life for Older People; Physical Changes; Mental Decline; A New Place to Live: Nursing Homes
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari attinenti alla sfera socio-sanitaria e non
	TEMPO IN ORE	16
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo.
	MEZZI	Libro di testo con risorse interattive.

MOD. N. 4 PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR	ABILITA'	Essere in grado di comprendere testi generici e specialistici, nella micro lingua, relativi alla sfera socio-sanitaria e non.
	CONOSCENZE	Professionals of the Social Sector Working in the Social Sector Social Workers Volunteers Early years care
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari attinenti alla sfera socio-sanitaria e non
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo.
	MEZZI	Libro di testo con risorse interattive

EDUCAZIONE CIVICA: VOLUNTEERING	ABILITA'	Essere in grado di comprendere testi generici riguardanti il volontariato internazionale e saper fare ricerca online
	CONOSCENZE	Volunteering and its benefits for the society
	COMPETENZE	Essere in grado di comunicare nella micro lingua su argomenti vari
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata; metodo induttivo, deduttivo; studio autonomo; ricerca
	MEZZI	

MATERIA: SCIENZE MOTORIE ed EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N. 1 Schemi motori di base	ABILITA'	Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nelle azioni sportive e nei gesti. La psicomotricità nei bambini power point. Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'interazione delle aree motorie, cognitive affettivo relazionali.
	CONOSCENZE	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni motorie. Conoscere i principi scientifici generali della psicomotricità e favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure dei bambini tramite il piacere presente in tutte le attività
	COMPETENZE	Padroneggiare le diverse abilità motorie, adattare alla variabilità delle condizioni presenti richieste. Padroneggiare le diverse abilità motorie attraverso il gioco e il movimento. Potenziare competenze sensoriali e percettive del proprio sé corporeo.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, peer education, learning by doing
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step.

MOD. N. 2 Il corpo e le sue modificazioni	ABILITA'	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una coordinazione globale e segmentaria individuale in gruppo con e senza attrezzi.
	CONOSCENZE	Conoscere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi. Principi fondamentali dell'allenamento
	COMPETENZE	Verificare l'incremento delle capacità di prestazione
	TEMPO IN ORE	7

	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step

MOD. N.3 Salute Sport e corretti stili di vita	ABILITA'	Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso
	CONOSCENZE	Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso
	COMPETENZE	Strutturare programmi autonomi di lavoro
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi palloni

MOD. N. 4 Gioco e Sport	ABILITA'	-realizzare progetti interdisciplinari -padroneggiare i gesti motori dello sport (pallavolo)
	CONOSCENZE	Conoscere possibili interazioni tra linguaggio motorio e gli altri ambiti
	COMPETENZE	Svolgere funzioni tecnico organizzative, padroneggiare le abilità motorie adattandole alle varianti delle condizioni di gara o ad altri contesti
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, problem solving, pear education, learning by doing
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi palloni

MODULO	ABILITA'	Essere in grado di affrontare le diverse patologie in particolare le neurodegenerative.
---------------	----------	---

di Educazione civica		
	CONOSCENZE	Saper riconoscere le diverse patologie
	COMPETENZE	Conoscere le diverse forme di disturbo delle patologie neurodegenerative
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Ricerche online, visione filmati, documentari
	MEZZI	Testi e ricerche online

MATERIA: LINGUA FRANCESE

MOD. N. 1 “La Civilisation”	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l'emancipazione della donna, i diritti acquisiti, la forma di governo, i poteri. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● L'emancipation de la femme: La femme dans la société française depuis les années '50; Ses droits; La journée internationale des femmes ● La République française: Les pouvoirs; les fonctions du Président de la République et du Parlement
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli o percorsi - Lezioni frontali - Lavori interattivi - Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo

		<ul style="list-style-type: none"> - Materiale audio-video - Laboratorio linguistico - LIM
--	--	---

MOD. N. 2 <i>“Les professionnels du secteur”</i>	ABILITA'	<p>Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: la psicologia e i professionisti del settore. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.</p>
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● La psychologie et ses secteurs <ul style="list-style-type: none"> ▪ La psychologie sociale ▪ L'aide médico-psychologique ▪ Le psychologue ▪ L'animateur socioculturel ▪ L'assistant familial
	COMPETENZE	<p>Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.</p>
	TEMPO IN ORE	25 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli o percorsi - Lezioni frontali - Lavori interattivi - Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale audio-video - Laboratorio linguistico - LIM

MOD. N. 3 <i>“Les troubles psycho-socio-é motifs”</i>	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: i disturbi dell'apprendimento, i disturbi alimentari, le malattie degli anziani. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Les troubles alimentaires: l'anorexie et la boulimie ▪ La maladie de Parkinson ▪ La maladie d'Alzheimer ▪ Les troubles cardiovasculaires
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	20 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Moduli o percorsi <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali - Lavori interattivi - Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
	MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale audio-video - Laboratorio linguistico - LIM

MOD. N. 4 Educazione Civica	ABILITA'	Ascoltare, leggere e comprendere le informazioni essenziali contenute in testi relativi ai seguenti argomenti: l'organizzazione politica e i simboli francesi. Interagire in conversazioni ed esporre, argomentare e riassumere oralmente gli argomenti summenzionati, con efficacia funzionale, correttezza formale e proprietà lessicale accettabili. Riassumere e redigere brevi composizioni sugli stessi argomenti, rielaborando in modo personale il lessico e le strutture acquisite.
--	----------	--

“Les Institutions en France”		
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Les Institutions de l’Etat ● La Constitution de la Cinquième République ● Différence entre la République française et la République italienne
	COMPETENZE	Saper utilizzare appropriate strategie ai fini della comprensione di testi, scritti e orali, inerenti alle tematiche trattate; saper utilizzare le strutture linguistiche e lessicali necessarie per poter sostenere conversazioni e produrre testi scritti sugli argomenti affrontati.
	TEMPO IN ORE	3 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> - Moduli o percorsi - Lezioni frontali - Lavori interattivi - Lavori individuali, di coppia e/o di gruppo
MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Materiale audio-video - Laboratorio linguistico - LIM 	

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

1. ETA’ EVOLUTIVA e interventi di prevenzione	ABILITA’	<input type="checkbox"/> Riconoscere le più frequenti patologie del minore. <input type="checkbox"/> Individuare le caratteristiche dello sviluppo fisico del minore. <input type="checkbox"/> Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano. <input type="checkbox"/> Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.
--	-----------------	---

	CONOSCENZE	<p>LE MALATTIE PIU' DIFFUSE NELL' INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Malattie esantematiche (morbillo, rosolia e varicella). <input type="checkbox"/> Parotite e pertosse: eziologia, manifestazione e prevenzione. <input type="checkbox"/> Alterazioni posturali: scoliosi, cifosi, lordosi e piede piatto. <input type="checkbox"/> Disturbi visivi: miopia, astigmatismo, ipermetropia. <input type="checkbox"/> Disturbi gastroenterici: stenosi pilorica, acetone, infezioni gastro-intestinali. <p>DISTURBI DEL COMPORTAMENTO NELL'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Una genitorialità consapevole?. <input type="checkbox"/> Nevrosi infantili: paura, ansia e fobie. Enuresi ed encopresi. <input type="checkbox"/> Disturbi della comunicazione: come avviene la fonazione. <input type="checkbox"/> Difetti uditivi (sordomutismo e mutismo). <input type="checkbox"/> Disturbi di ordine psicogeno (mutismo patologico). <input type="checkbox"/> Altri disturbi del linguaggio (disartria, dislalia, blesità, balbuzie). <input type="checkbox"/> Il logopedista e interventi di prevenzione. <input type="checkbox"/> Disturbi dell'apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, discalculia. <input type="checkbox"/> Eziologia, conseguenze e modalità di intervento <input type="checkbox"/> Depressione infantile: cause e trattamenti terapeutici. <input type="checkbox"/> Autismo infantile: cause e trattamenti terapeutici.
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità. <input type="checkbox"/> Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
	TEMPI	Ottobre - Novembre.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

2. DISABILITA' e Interventi di prevenzione	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, delle famiglie in difficoltà. <input type="checkbox"/> Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità. Scegliere gli interventi più opportuni ai bisogni individuali.
---	----------	---

	CONOSCENZE	<p>DEFINIZIONE DI “DIVERSAMENTE ABILE” SECONDO L’O.M.S.</p> <p><input type="checkbox"/> Classificazione ICDH (1980), classificazione ICF (2001).</p> <p><input type="checkbox"/> La legge 104/1992.</p> <p>DISABILITA’ DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE :</p> <p><input type="checkbox"/> Il ritardo mentale.</p> <p><input type="checkbox"/> La paralisi cerebrale infantile.</p> <p><input type="checkbox"/> La distrofia muscolare di Duchenne e quella di Becker.</p> <p><input type="checkbox"/> Le epilessie.</p> <p><input type="checkbox"/> La spina bifida.</p>
	COMPETENZE	<p><input type="checkbox"/> Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.</p>
	TEMPI	Dicembre – Gennaio - Febbraio.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

3. SENESCENZA e interventi di prevenzione	ABILITA’	<p><input type="checkbox"/> Saper valutare gli aspetti demografici legati all’ invecchiamento della popolazione e le relative conseguenze.</p> <p><input type="checkbox"/> Saper individuare le norme di prevenzione nell’ ambito delle patologie trattate.</p> <p><input type="checkbox"/> Saper effettuare una chiara distinzione tra il concetto di demenza e quello di insufficienza mentale.</p>
--	----------	---

	CONOSCENZE	<p>IL PROCESSO DELL'INVECCHIAMENTO :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Significato di invecchiamento. Invecchiare nel XXI secolo. <input type="checkbox"/> Aspetti demografici ed epidemiologici. <p>LA SENESCENZA NELLA FISIOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le principali teorie dell'invecchiamento. <input type="checkbox"/> Modificazioni fisiologiche nell'anziano sano a carico dei vari organi e apparati. <p>LA SENESCENZA NELLA PATOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Malattie cardiovascolari: le valvulopatie. <input type="checkbox"/> Cardiopatie ischemiche: angina pectoris e infarto miocardico. <input type="checkbox"/> Malattie cerebrovascolari: Ictus ischemico ed ictus emorragico. <input type="checkbox"/> MID (demenza multifartuale) e TIA (attacco ischemico transitorio). <input type="checkbox"/> Principali patologie delle vie aeree, a carico dell'apparato gastroenterico e delle vie urinarie. <input type="checkbox"/> Malattie degenerative del sistema nervoso centrale. <input type="checkbox"/> Le demenze e il Morbo di Alzheimer. <input type="checkbox"/> Il morbo di Parkinson. <input type="checkbox"/> Sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito. <input type="checkbox"/> L'anziano "fragile". <input type="checkbox"/> I Servizi assistenziali e sanitari. <input type="checkbox"/> Assessment geriatrico e UVG (unità valutativa geriatrica).
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Essere in grado di interpretare i principali segni di invecchiamento non come malattia ma come fenomeno biologico. <input type="checkbox"/> Comprendere le necessità fisiche e le conseguenze psicologiche legate all'età senile.
	TEMPI	Marzo – Aprile – Maggio (prima metà)..
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Piattaforma "Google classroom", libro di testo, altro materiale didattico, audiovisivi.

	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso del triennio per risolvere problemi.
--	----------	---

4. RECUPERO / POTENZ. ESERC. ES. DI STATO	CONOSCENZE	ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO <input type="checkbox"/> Revisione e approfondimento delle tematiche più significativettrattate nel corso dell'anno scolastico, anche in vista degli Esami di Stato. ESERCITAZIONI PER GLI ESAMI DI STATO <input type="checkbox"/> Esercitazioni sulle diverse tipologie della seconda prova d'esame. <input type="checkbox"/> Esercitazioni sul colloquio pluridisciplinare. <input type="checkbox"/> Simulazioni colloquio esami di stato.
	COMPETENZE	<input type="checkbox"/> Potenziare le specifiche competenze di base disciplinari previste dalla Riforma (Linee Guida e/o Regolamento).
	TEMPI	Maggio (seconda metà)
	METODOLOGIA	Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale , libro di testo, altro materiale didattico.

EDUCAZIONE CIVICA <i>“ Bullismo e cyberbullismo ”</i>	ABILITA'	<input type="checkbox"/> Imparare a individuare interventi che salvaguardano la salute individuale e collettiva.
	CONOSCENZE	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE <input type="checkbox"/> Bullismo e cyberbullismo. <input type="checkbox"/> Gooming e adescamento online.
	COMPETENZE	<input type="checkbox"/> Sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni.
	TEMPI	5 ore.
	METODOLOGIA	Lezione frontale. Lezione interattiva.
	MEZZI	Lavagna interattiva multimediale, libro di testo, altro materiale didattico.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 <i>Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo, costruzione di mappe cognitive
	MEZZI	Testo in uso, articoli di stampa, fotocopie, questionari

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 <i>La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati ● Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione ● Individuare gli stili organizzativi e di leadership
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali ● La progettazione nei servizi ● Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro ● Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali ● Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi

		<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulla ricerca in psicologia.
	TEMPO IN ORE	31
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo, costruzione di mappe cognitive
	MEZZI	Testo in uso

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3 <i>L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati ● Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione ● Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● La progettazione nei servizi ● Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia ● Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali ● Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo
	MEZZI	Testo in uso, esame di documenti, fotocopie

MODULO di Educazione civica	ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Esperienze di clownterapia in contesti di guerra: testimonianza ● Incontro di sensibilizzazione con l'ADMO ● Un sistema di servizi in rete ● Partecipazione via web all'incontro sulla violenza sulle donne e visione del cortometraggio di L. Sepalone "Nel cognome che ho scelto" ● La tutela giuridica dei minori maltrattati
--	-----------	--

		● Incontro con l'Associazione FIDAS
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale ● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, incontri di formazione
	MEZZI	Testo in uso, esame di documenti, fotocopie, testimonianze

Da svolgersi presumibilmente entro la fine dell'anno scolastico

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4 <i>L'intervento sui soggetti disabili</i>	ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ● Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato ● Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia ● Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate
	CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia ● Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia ● Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate
	COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ● Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane ● Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, discussione di gruppo, analisi delle verifiche, metodo ripetitivo, problem solving, creativo

	MEZZI	Testo in uso, esame di documenti, fotocopie
--	-------	---

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA ED EDUCAZIONE CIVICA

MOD. N.1 Il rapporto di lavoro subordinato	ABILITA'	Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi. Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro. Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa.
	CONOSCENZE	I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato. Le azioni di competenza dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro. I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo. Le principali tutele del lavoro minorile, femminile e in favore della genitorialità. Principali cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro.
	COMPETENZE	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
	TEMPO IN ORE	34
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

	ABILITA'	Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale. Individuare e distinguere le principali voci del foglio paga Saper riconoscere le principali strutture organizzative aziendali e le caratteristiche principali degli stili di leadership.
	CONOSCENZE	La contabilità del personale: elementi principali della retribuzione, assegni per il nucleo familiare, ritenute sociali e fiscali. L'estinzione del rapporto di lavoro e il trattamento di fine rapporto Cenni sull'organizzazione del personale
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e

MOD. N. 2 La gestione delle risorse umane		adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
	TEMPO IN ORE	23
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. N.3 La collaborazion e nelle reti formali e informali	ABILITA'	Individuare la differenza tra autorizzazione ed accreditamento. Riconoscere le fasi principali per l'elaborazione di progetti in ambito sociale. Coadiuvare la persona nell'esercizio delle prerogative e dei diritti riconosciuti per la propria tutela
	CONOSCENZE	Le normative relative all'accREDITAMENTO dei servizi e delle strutture. La progettazione nei servizi Le forme e le modalità di collaborazione nelle reti formali e informali La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore La responsabilità civile, penale e deontologica degli operatori nel settore socio-sanitario
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio- sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.
	TEMPO IN ORE	44
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi,

		problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. N. 4 L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari	ABILITA'	Indicare le modalità di accesso ai servizi presenti sul territorio Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili Riconoscere e individuare, in maniera essenziale, gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione
	CONOSCENZE	Le modalità di accesso delle persone ai servizi sociali L'informazione a tutela del cittadino: la presa in carico e la Carta dei servizi sociali Le norme sulla privacy e il trattamento dei dati Cenni sui sistemi di qualità
	COMPETENZE	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontale, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. N.5 Il fundraising e crowdfunding	ABILITA'	Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding
	CONOSCENZE	Il fundraising Il crowdfunding Cenni sulla finanza Etica
	COMPETENZE	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	4

	METODOLOGIE ADOTTATE	La metodologia adottata si è basata sulla costante ricerca di riferimenti interdisciplinari, sulla sistematica informazione in merito a gli obiettivi da raggiungere, sulla valutazione di situazioni rientranti nell'esperienza individuale, familiare e sociale degli alunni: lezioni interattive, simulazioni di casi, problem solving, lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali.
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

MOD. Verso l'esame distato	ABILITA'	Capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite.
	CONOSCENZE	Revisione dei nodi concettuali trattati durante l'anno scolastico in vista degli Esami di Stato.
	COMPETENZE	Potenziare le specifiche competenze di base
	TEMPO IN ORE	Presumibilmente gli ultimi venti giorni.
	METODOLOGIE ADOTTATE	Brainstorming, esercitazioni e discussioni
	MEZZI	Libro di testo, varie fonti multimediali (siti web, immagini, documenti)

MOD. Educazione civica	ABILITA'	Applicare al proprio vissuto l'importanza della partecipazione alla tutela dell'ambiente e al rispetto delle regole stabilite dallo Stato.
	CONOSCENZE	1 La necessità dello sviluppo sostenibile spiegato agli studenti, da fonti scientifiche autorevoli, per essere consapevoli che la conservazione del pianeta terra alle future generazioni dipende dalla modifica dei comportamenti sbagliati dell'uomo. 2. Gli obiettivi da raggiungere per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo sostenibile.
	COMPETENZE	Esercitare correttamente i propri comportamenti per contribuire alla tutela dell'ambiente e conoscere le modalità di rispetto degli impegni assunti per farli propri tanto da coinvolgere poi all'interno dei propri ambienti sociali. Conoscere le normative nazionali ed europee per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti civili e politici a livello territoriale e nazionale. Essere consapevoli del valore e delle regole anche in riferimento alla questione ambiente attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento ai diritti delle future generazioni.

		Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	1. Visione di video relativi allo sviluppo sostenibile da cui prendere spunti per ricerche di approfondimento e discussioni . 2. Analisi del fenomeno dell'aria più inquinata in Europa e sul nostro territorio, con i risvolti di danni alla salute dell'uomo .
	MEZZI	Varie fonti multimediali (siti web, immagini, documenti)

MATERIA: LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI (METODOLOGIE OPERATIVE) ED EDUCAZIONE CIVICA

<p>MOD. N.1</p> <p>La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio – sanitario e socio – educativo</p> <p>Fase preliminare: Che cosa è? A che serve un progetto d'intervento- la presa in carico dell'utente –fasi: conoscenza dell'utente- analisi dei bisogni – analisi dei problemi – analisi del contesto lavorativo e territoriale.</p> <p>Fase d'impostazione progettuale e</p>	ABILITA'	<p>Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo</p>
	CONOSCENZE	<p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali</p> <p>Linee guida, protocolli e procedure. Metodologia del lavoro sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Modelli e tecniche di progettazione in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali.</p>
	COMPETENZE	<p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>

fase conclusiva: 1. impostazione progettuale: definizione degli obiettivi – la programmazione e delle attività’ e degli interventi – la scheda del progetto. 2. la fase operativa del progetto: fase conclusiva e valutativa- l’eventuale recupero Progettazioni di attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali		COMPETENZA INTERMEDIA N. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio...e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali. COMPETENZA INTERMEDIA N. 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relative alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	DIDATTICA BREVE: - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE MULTIMEDIALE VERIFICHE formative e sommative in itinere SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo COOPERATIVE LEARNING BRAINSTORMING PROBLEM SOLVING
	MEZZI	Testi e fotocopie Piattaforma classroom Strumenti multimediali Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET , TAGUL

MOD. N.2 I progetti nei servizi e per i servizi Le tappe della progettazione: dalla progettazione al progetto – l’ideazione (l’analisi del problema – del contesto – la committenza – l’analisi degli obiettivi – La gestione del progetto: la	ABILITA’	Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l’apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell’anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d’integrazione sociale.
	CONOSCENZE	La progettazione nei servizi. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d’intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con

pianificazione– la valutazione.		disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.
	COMPETENZE	<p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio...e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>
	TEMPO IN ORE	16
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>DIDATTICA BREVE - lezione frontale ed approfondimento con DIBATTITI- LEZIONE MULTIMEDIALE</p> <p>VERIFICHE formative e sommative in itinere</p> <p>SIMULAZIONI ed ESERCITAZIONI DI LABORATORIO con momenti di lavoro di RICERCA individuale e di gruppo</p> <p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>BRAINSTORMING</p> <p>FLIPPED CLASSROOM</p>
	MEZZI	<p>Testi e fotocopie</p> <p>Piattaforma classroom</p> <p>Modalità BLENDED per le LEARNING APPS, PADLET TAGUL</p> <p>PROGETTI E ARTICOLI MIEI PUBBLICATI SU RIVISTE SPECIALIZZATE</p>

MOD. N.3 Attività espressive e di animazione	ABILITA'	<p>Predisporre e attivare semplici progetti di animazione. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p>
	CONOSCENZE	<p>Repertorio di attività socio-educative</p> <p>Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.</p>
	COMPETENZE	<p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale,</p>

adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.		ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	9
	METODOLOGIE ADOTTATE	OSSERVAZIONE GUIDATA E DISCIPLINATA durante il PCTO attraverso compilazione di schede, questionari ed interviste, relazioni con riflessioni individuali RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA con PROBLEM SOLVING e metodi attivi quali il BRAINSTORMING, la TESTIMONIANZA e il ROLE PLAYING COOPERATIVE LEARNING BRAINSTORMING
	MEZZI	STRUMENTARIO ORFF STEREO – PC TUTORIAL VIDEO Sito personale che è pubblicato nell'aula virtuale alla sezione E- learning del sito dell'Istituto Piattaforma classroom

MOD.EDUCAZIONE CIVICA IO, CITTADINO COSCIENZIOSO Interazioni virtuose tra persone per il benessere psico-fisico: Conoscere la problematica del bambino ospedalizzato	ABILITA'	Saper applicare le competenze inter- relazionali di base
	CONOSCENZE	Conoscere le competenze inter- relazionali di base per stabilire una relazione interpersonale significativa ed equilibrata con bambini in fase di ospedalizzazione
	COMPETENZE	Sviluppare forme di comunicazioni salutari
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Training e metodologia inter-relazionali – braistorming Cooperative learning
	MEZZI	Fotocopie – web – piattaforma classroom

MOD. N. 1	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Apprezzare i valori umani come valori universali
	CONOSCENZE	Conoscere il rapporto fra la coscienza, la libertà e la legge; Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	7
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo.
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.

MOD. N. 2	ABILITA'	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo
	CONOSCENZE	La vita futura nelle varie religioni
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini

MOD. N.3 *Da completare	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.

	CONOSCENZE	Il significato dell'etica e della morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità per gli argomenti proposti e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	Non ancora completato
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini

MOD. Ed Civica.	ABILITA'	Scoprire che Foggia non è solo la "quarta mafia"
	CONOSCENZE	Conoscere tra gli episodi di cronaca e fra le numerose realtà presenti nel territorio esempi di cittadini, associazioni, volontari virtuosi e coscienti.
	COMPETENZE	Saper riconoscere attraverso le testimonianze di vita le storie legate all'impegno per la legalità.
	TEMPO IN ORE	3
	METODOLOGIE ADOTTATE	Proiezioni di video :analisi e confronto.
	MEZZI	Lavagna multimediale.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte. 1. Sintetizza i principali temi della poesia.

2. A quali *risvegli* allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre

annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi

le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente 25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare

- soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,*
- 10 *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*
- 15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissata nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...]

Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

«Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente legendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/ di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico o e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione e critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	___/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	Non rispetta alcun vincolo.	Rispetto parziale/incompleto.	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti.	Rispetto adeguato dei vincoli posti.	Rispetto puntuale dei vincoli posti.	Rispetto completo dei vincoli posti.
-CAPACITÀ DI COMPRENDERE SENSO COMPLESSIVO E SNODI TEMATICI E STILISTICI DEL TESTO -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette.	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente e corrette.	Comprensione ed analisi corrette e complete.	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione e superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione sostanzialmente e corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione e corretta, sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	___/100					
PUNTEGGIO TOTALE	___/100	___/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
	4	8	12	15	17	20
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/ di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
	4	8	12	15	17	20
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazioni e critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	_____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Assente o errata.	Parziale e/o approssimativa.	Sostanzialmente corretta seppur semplice.	Corretta e precisa.	Corretta, articolata ed esauriente.	Corretta, articolata, esauriente, approfondita.
	4	6	9	11	13	14
CAPACITÀ DI SOSTENERE COERENZA PERCORSO RAGIONATO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e, organico. Buon uso dei connettivi.	Elaborato del tutto coerente e organico; ottimo uso dei connettivi.
	4	6	9	11	13	14
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso o lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/ di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico o e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione e critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	_____/100					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	3	5	7	9	11	12
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	Testo non pertinente. Titolo e/o paragrafi inadeguati.	Testo parzialmente pertinente. Titolo e/o paragrafi non del tutto adeguati.	Testo pertinente. Titolo e/o paragrafi adeguati.	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafi appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafi appropriati ed efficaci	Testo puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafi efficaci ed originali
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico.	Elaborato del tutto coerente e organico, chiaro e logico.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					

PUNTEGGIO TOTALE	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)
---------------------	-----------	--

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali — Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Sociosanitari servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni" Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1

**Allegato 3 - “I_QDR SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE “
secondo quanto predisposto dal Decreto Ministeriale N.164 DEL 15.06.2022, recante i quadri
di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova
scritta dell’esame di stato conclusivo del secondo ciclo**

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell’esame di Stato**

<p style="text-align: center;">ISTITUTO PROFESSIONALE <i>Indirizzo: Servizi per la sanità e l’assistenza sociale</i></p>

Caratteristiche della prova d’esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall’altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all’indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l’elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Allegato 4 - Simulazione della seconda prova di Esame di Stato 2024



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



SIMULAZIONE a.s. 2023/2024

Nominativo _____

Data _____

PROVA AD INDIRIZZO PROFESSIONALE

TIPOLOGIA C: "INDIVIDUAZIONE, PREDISPOSIZIONE O DESCRIZIONE DELLE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO"

NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE A CUI FARE RIFERIMENTO:

4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio – sanitari e sanitari
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Il Presidente della **Cooperativa "Insieme"** che eroga già da molti anni servizi per l'**infanzia 0-6**, vuole rinnovare la **Carta dei Servizi** da pubblicare sul sito dell'ente perché ha ottenuto recentemente il finanziamento per un **Centro di aggregazione giovanile**, per avviare a livello Provinciale un "Protocollo interistituzionale di intervento per la tutela dei minori", nei casi di sospetto abuso e maltrattamento. L'intento principale è quello di potenziare la rete dell'offerta educativa a garanzia della qualità del servizio. Il presidio del coordinamento psico-pedagogico della cooperativa organizza un gruppo di lavoro con il compito di esaminare la Carta dei Servizi già in uso ed integrarla con nuove prestazioni e attività.

1. Il candidato, prendendo in esame una **fascia d'età a sua scelta** dell'utenza della Cooperativa, proceda con la descrizione delle attività a carattere educativo, di animazione, ludico o culturale che possono essere svolte nel servizio per rispondere ai diversi bisogni, inclusi quelli relativi alla disabilità;
2. Illustri la funzione sociale e le modalità d'accesso del **servizio 0-6** tenendo conto delle caratteristiche di inclusione ed integrazione dell'utenza al quale il servizio è rivolto;
3. Descriva le fasi relative all' inserimento in un "percorso di accoglienza e di supporto" di un **minore maltrattato** all'interno di un CAG, facendo riferimento agli strumenti socio-educativi finalizzati alla creazione di un ambiente protetto;
4. Illustri i requisiti che deve avere una struttura per ottenere l'**accreditamento** e la differenza, di quest'ultimo, rispetto all'**autorizzazione**;
5. Descriva la corretta terminologia relativa alla **disabilità** rispetto al passato, facendo dei riferimenti al **PEI**.

Il candidato, predisponga il suo elaborato sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi, nelle esperienze che ha fatto anche fuori dall'ambito scolastico e dei documenti allegati.

ALLEGATI DAL WEB

Via Napoli: Tel 0881 070160 – Fax 070161 – P. Goppingen : Tel 0881721209 Fax 0881568690 - Tor di Lama: Tel 0881 700640
Email fgis00800v@istruzione.it – Email certificata fgis00800v@pec.istruzione.it Sito web: www.einaudigrieco.gov.it
Cod. Mecc. FGIS00800V – C.F. 80003280718

DMT

1. SEGNALI DI DISAGIO

Quante volte, purtroppo, capita di vedere per strada o a scuola dei ragazzini abbandonati al loro destino, vittime di una situazione familiare precaria da un punto di vista affettivo o culturale. Adolescenti o bambini che, come si diceva una volta, imparano la vita per strada anziché a casa perché nessuno è in grado di insegnargliela o non ha un metodo convincente. Ciascuno di loro si porta dentro un vissuto difficile che, molto spesso, sfocia nel fallimento scolastico e rischia di diventare facile preda per la delinquenza. Per evitare che ciò accada tentando di agire finché si è in tempo, c'è la possibilità di fare delle segnalazioni presso la Procura della Repubblica, la quale valuterà l'eventuale richiesta di intervento del tribunale per i minorenni. Si tratta di un gesto che può raddrizzare la vita di un ragazzo e che è fattibile da chiunque, a cominciare da chi ha a che fare maggiormente con gli adolescenti, cioè gli insegnanti. Ma anche amici, vicini di casa, parenti. Non esistono indicatori univoci e oggettivi di abuso/maltrattamento. Solo un'osservazione attenta e continuativa può favorire il riconoscimento del disagio eventualmente correlato a una condizione abusante. L'ipotesi di pregiudizio si fonda a partire da più fattori confrontati tra loro e raccolti nel tempo ed è sempre opportuno un confronto.

SCHEMA PER SEGNALAZIONE/RELAZIONE AGLI ORGANI GIUDIZIARI E SERVIZI SOCIALI.

OGGETTO: Nome del bambino/adolescente, età, scuola, classe frequentati Italiano, Straniero - specificare (nazionalità)

Periodo di osservazione: dal..... al

Composizione nucleo familiare - Presenza di patologie fisiche/psichiche certificate: SI NO - Se presente specificare -
Frequenza scolastica: CONTINUA DISCONTINUA ASSENZA PROLUNGATA - Motivazioni - Progressi cambiamenti di sedi scolastiche: SI NO **Principali segnali di disagio osservati:**

Stato di salute fisica: igiene, cura personale e abbigliamento, alimentazione (iperiponutrizione), enuresi, encopresi, lividi o altri segni sul corpo, problemi sanitari (occhi, denti, orecchie) non curati dai genitori, rallentamento della crescita con bassa statura, frequenti incidenti domestici/scuola

Segnali comportamentali: paura dell'adulto, atteggiamento attento e allarmato, timoroso degli ambienti estranei ma arrogante in quelli conosciuti, scoppi improvvisi d'ira, ricerca costante di oggetti-favori-attenzioni, difficoltà di apprendimento, ritardo del linguaggio, atteggiamenti affettivi inappropriati verso i compagni e/o verso i genitori, adesione/opposizione/partecipazione alla vita di classe e alle regole (isolamento, iperattività, antisocialità, autosvalutazione ecc.), rifiuto del contatto fisico o ricerca in modo distorto (aggressività/erotizzazione), svogliatezza, stanchezza, aggressività, comportamento adultomorfo, comportamento immaturo rispetto all'età, conoscenze precoci di temi e comportamenti sessuali, masturbazione coatta accompagnata da angoscia, costante rifiuto a spogliarsi o episodi in cui si spoglia improvvisamente senza motivo, atteggiamento remissivo, disegni, scritti che riproducono esplicitamente scene a contenuto sessuale

Segnali emotivi osservati: tristezza, angoscia, nervosismo, ritiro/inibizione, ansia continua, assenza di slancio vitale, attenzione labile ed incostante, difficoltà ad ascoltare le indicazioni che gli forniscono gli adulti, carente iniziativa, immagine di sé stessa negativa/inadeguata, emozioni "congelate", percezione falsamente forte di sé, demotivazione, stanchezza cronica.

Eventuali dichiarazioni/racconti spontanei del bambino (riportare letteralmente le espressioni verbali) Il rendimento scolastico è: INSUF. SUF. BUONO OTTIMO

Eventuale variazione di rendimento scolastico (calo improvviso, graduale, a livello qualitativo, quantitativo)

Atteggiamento della classe verso il bambino (relazioni tra bambini/insegnante ecc)

Osservazioni sui genitori (collaborativi, non collaborativi, ambivalenti, sfuggenti, aggressivi ecc.): Principali problematiche riscontrate dall'insegnante.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari



2. COSA SIGNIFICA SODDISFARE LE ESIGENZE DI UN BAMBINO

I bisogni primari di un bambino, che devono essere soddisfatti per garantirgli una sana crescita fisica e psicologica sono 7 (Cooper, 1985):

- **Assistenza fisica basilare:** calore, riparo, cibo, riposo adeguato, igiene, protezione dai pericoli
- **Affetto:** che comprende il contatto fisico, carezze, coccole e baci, conforto, ammirazione, gioia, tenerezza, pazienza, tempo, compagnia, approvazione
- **Sicurezza:** continuità delle cure, nucleo familiare stabile, ambiente prevedibile, modelli coerenti di cura nella routine quotidiana, regole semplici e chiare e controlli costanti, famiglia armoniosa e rassicurante
- **Stimolazione del potenziale innato:** incoraggiare alla curiosità e al comportamento esplorativo, promuovere lo sviluppo di competenze, rispondere alle necessità di giocare, favorire le opportunità formative
- **Guida e controllo:** insegnare con pazienza un adeguato comportamento sociale in modo comprensibile dal bambino, un modello che possa copiare, per esempio, l'onestà e la gentilezza verso gli altri
- **Responsabilità:** in un primo momento per le piccole cose, come la cura di sé, prendersi cura dei propri giocattoli, con piccoli semplici compiti come apparecchiare per il pasto, e gradualmente portare il bambino a elaborare decisioni in maniera adeguata, acquisendo esperienza attraverso gli errori così come gli sforzi e ricevendo lodi di incoraggiamento per spronarlo a fare meglio
- **Indipendenza:** per iniziare prendendo decisioni su piccole cose ma sempre sui vari aspetti della sua vita entro i confini della famiglia e dei codici della società. I genitori devono incoraggiare l'indipendenza mostrando e lasciando provare al bambino il risultato delle cose che compie "da solo"

Negligenza è, dunque, quando i genitori non possono o non vogliono soddisfare i bisogni primari sopra descritti. A volte accade perché i genitori non hanno le competenze o il supporto necessario, altre volte perché loro stessi hanno subito un neglect quando erano bambini, oppure soffrono di problemi di salute, di dipendenza da droga o alcool o sono in condizioni di povertà.

3. Disabilità, il governo approva il decreto che istituisce (definitivamente) il Garante: sarà operativo dal 2025 ma a regime dopo il 2026

Si è concluso il 31 gennaio in **Consiglio dei Ministri** l'iter definitivo per l'istituzione del **Garante Nazionale per i diritti delle persone con disabilità**. "Il Garante sarà un punto di riferimento per molti cittadini, un organismo operativo e con propria autonomia e indipendenza per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, e nel rispetto della Convenzione Onu" spiega una nota pubblicata sul sito del ministero per le Disabilità guidato da **Alessandra Locatelli**. "Dal **1 gennaio 2025** il Garante sarà **operativo** e al servizio dei cittadini", termina la nota. Anche se poi, nel documento approvato in Cdm, viene messo nero su bianco che "la relativa **dotazione organica**, con decorrenza non anteriore al **1° gennaio 2026**", è costituita oltre che dal Garante anche da due vice (figure dirigenziali) e 20 unità di personale (non dirigenziale). L'assunzione del personale avviene per **pubblico concorso**. Va evidenziato quindi che il lavoro del Garante supportato da tutto il suo staff al completo sarà a regime non prima dell'inizio del **2026**, ben due anni dopo la sua istituzione. La durata dell'incarico è di **quattro anni**, rinnovabile per una sola volta. Al presidente è attribuita un'indennità massima di **200mila euro** annui lordi, mentre per gli altri due dirigenti è previsto uno stipendio di **160mila euro** lordi l'anno. Queste tre figure formano il **Collegio del Garante**. "Con l'istituzione del Garante si fa un ulteriore passo verso l'attuazione della legge delega in materia di disabilità. Ora sarà necessario lavorare affinché l'incarico sia affidato ad una persona competente, che conosca il mondo della disabilità e sappia **ascoltare le istanze** delle persone con disabilità e delle loro famiglie". A commentare la conclusione dell'iter è il presidente della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish) **Vincenzo Falabella** ricordando che si tratta di "una figura che dovrà promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità avendo a disposizione **autonomi poteri di organizzazione**, di indipendenza amministrativa, non avendo peraltro alcun vincolo di subordinazione".

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto	2	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo	1,5	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa	0,50	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	1,5	3
	La struttura logico espositiva in diverse sue parti non è coerente	1	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente	0,5	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie con ottima conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	2	5
	Espone ed elabora i più importanti dati e informazioni necessarie anche relativi alla conoscenza di strumenti e metodi di inclusione	1,5	
	Espone ed elabora solo alcuni dati e informazioni essenziali anche relative alla conoscenza di strumenti e metodi e/o effettua alcuni errori non gravi	1	
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è frammentaria e/o non sempre corretta anche nella conoscenza degli strumenti e dei metodi	0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua e coordina diverse azioni argomentando le scelte fatte	4	8
	Individua e coordina un numero limitato di azioni argomentando alcune scelte fatte	2,5	
	Ha difficoltà a individuare e coordinare le azioni	1	
	Le azioni individuate non sempre sono corrette e coordinate	0,5	

Allegato n. 5 - Griglia di valutazione del colloquio “Allegato_A” di cui all’O.M.55 del 22.03.2024

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				


 Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
 Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Tecnico Grafica e Comunicazione
 Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

ALLEGATO 6

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - A.S. 2023/2024

Docente tutor dell'orientamento : Prof.ssa Loretti Stefania - Classe: 5[^] Sez.: D Indirizzo: O.S.S.

Cognomi e nomi degli studenti associati al docente tutor (da qui in avanti definiti "gruppo studenti" - da compilare solo nel caso di gestione di una parte della classe): /

Titolo modulo di orientamento : "Costruisco il mio futuro" (quinto anno)

STUDENTI COINVOLTI (1)	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA (2)	AREA D'INTERVENTO (3)	TEMPIE DURATA (4)	ATTORI COINVOLTI (5)	DATA DI SVOLGIMENTO (6)	N. ORE SVOLTE (7)
CLASSE 5 [^] D	VIII EDIZIONE ORIENTAPUGLIA PRESSO LA FIERA DI FOGGIA	CONOSCERE LE OPPORTUNITÀ DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TERZIARIA	OTT.2023	UNIVERSITÀ E AGENZIE FORMATIVE - CORPI MILITARI	10/10/23	4 ORE
	LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA CON GLI ANZIANI	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	NOV.2023	EQUIPE DEL SERVIZIO SANITARIO E TUTOR SCOLASTICO DI PCTO: PROF.SSA LA DAGA MARIA	08/11/23	5 ORE

	LA GIORNATA DELLA GENTILEZZA CON I DISABILI	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	NOV. 2023	EQUIPE DEL SERVIZIO SANITA' PIU' E TUTOR SCOLASTICO DI PCTO	09/11/23	5 ORE
	RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA DEL PCTO	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	NOV. 2023	PROF.SSA DE RESPINIS	4/12/23	2 ORE
	PROIEZIONE DEL CORTOMETRAGGIO "NEL COGNOME CHE HO SCELTO" NELL'AMBITO DELL'INCONTRO "CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO	FARE PARTE DELLA PROPRIA SCUOLA	GEN. 2024	REGISTA: LORENZO SEPALONE PROTAGONISTA: ALFREDO TRAIANO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE IMPEGNO DONNA: DOTT.SSA FRANCA DANTE PSICOLOGA: DANIELA CATAUDELLA COMMISSARIO DI POLIZIA: ANTONIO D'AMORE	11/01/24	3 ORE



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Tecnico Grafica e Comunicazione

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

	DONNE E STEM: PASSATO E PRESENTE	FARE PARTE DELLA PROPRIA SCUOLA	GEN. 24	PROF. RAUSEO - FUSILLI	DAL 5/02/24 al 10/02/24	6 ORE
	PNRR - MISSIONE 4 - INVESTIMENTO 1.6 - D.M. 934/2022 PERCORSO 2: AUTOIMPRENDITORIALITÀ E FUTURO LAVORO. SVILUPPARE OCCUPABILITÀ, CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO E SAPER VALORIZZARE LE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	CONOSCERE SE STESSI	2° QUADRIMESTRE	UNIVERSITA' DI FOGGIA	19 - 20 - 21 - 22 FEB. 2024	15 ORE

	INCONTRO TUTOR/ALUNNI	CONOSCERE SE STESSI E I TALENTI	23 Febbraio 2024	AULA CONFERENZE DEL NOSTRO ISTITUTO (LORETTI DE RESPINIS)	23 FEB.	2 ORE
	INCONTRO CON I CENTRI DELL'IMPIEGO	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	12 Aprile 2024	AULA CONFERENZE DEL NOSTRO ISTITUTO	12 Aprile	1 ORA
	INCONTRO CON ASSOCIAZIONE FIDAS	COSTRUIRE RELAZIONI CON IL TERRITORIO	23 Aprile 2024	AULA CONFERENZE DEL NOSTRO ISTITUTO	23 Aprile	2 ORE

TOTALE ORE SVOLTE IN A/S	45 ORE
---------------------------------	---------------

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che la compilazione delle colonne 1-2-3-4 è da svolgersi obbligatoriamente in sede di programmazione del modulo e a queste può essere aggiunta, sempre nella fase di programmazione, la compilazione facoltativa della colonna n. 5.

Nella fase finale di rendicontazione, possono essere apportate correzioni ai contenuti delle colonne già compilate e occorre inoltre riempire le colonne n. 6 e 7. In caso di attività programmata e non svolta, riportare nelle colonne n. 6 e 7 la dicitura "attività non svolta".

È sempre possibile nel corso dell'anno scolastico aggiungere nuove attività, non previste in fase di programmazione, inserendo i dati nelle relative colonne.

Il numero complessivo delle ore svolte nel corso dell'intero anno scolastico non deve essere inferiore a 30.

Di seguito alcune indicazioni specifiche per il riempimento delle varie colonne:

- (1) Indicare nella colonna il cognome e nome dello studente coinvolto; se l'attività è destinata all'intera classe, riportare la dicitura "tutta la classe"; se l'attività è destinata all'intero gruppo di studenti gestiti dal docente tutor nella classe, riportare la dicitura "tutto il gruppo studenti".
- (2) Descrivere in maniera sintetica l'attività; si può fare riferimento a scopo esemplificativo ai suggerimenti di azioni contenuti nelle proposte di modulo di orientamento formativo, suddivise per anno di corso, all'interno del piano di orientamento di istituto.

- (3) Riportare l'area di intervento cui fa riferimento l'attività, come illustrato nel piano di orientamento di istituto, scegliendo tra le seguenti:

- Fare parte della propria scuola -Conoscere il mondo del lavoro -Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale - Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale - Tecnico Grafica e Comunicazione

Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale

- *Costruire relazioni con il territorio*

(4) Indicare il mese o il quadrimestre programmato per lo svolgimento dell'attività e la durata presunta in numero di ore.

(5) Inserire i nominativi degli attori coinvolti nella gestione dell'attività: docente tutor (se l'attività è svolta direttamente con il docente tutor), altri docenti interni alla scuola, persone afferenti ad enti, istituzioni e associazioni esterne alla scuola (in quest'ultimo caso, si può indicare anche la sola intestazione dell'ente interessato, senza riportare il nome e il cognome dell'esperto intervenuto). (6) Riportare le date (giorno/mese/anno) di svolgimento effettivo dell'attività.

(7) (7) Conteggiare il numero di ore effettuate nell'ambito dell'attività.